

# CONQUISTE del LAVORO

Anno: 64 - N. 85  
VENERDÌ 13 APRILE 2012



PAIRONATO  
**inas**  
Istituto Nazionale Assistenza Sociale

NUMERO VERDE  
800 249 307

Quotidiano della Cisl fondato nel 1948 da Giulio Pastore



www.conquistedellavoro.it

www.caafcis.it

www.inas.it

Direttore: Raffaele Bonanni - Direttore Responsabile: Francesco Guzzanti. Vicodirettore: Raffaella Vitalano - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 06/473430 - Fax 06/541233. Email: conquiste.lavoro@cisl.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni. Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06/385098 - Amministrazione, Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 06/473269/270 - 06/546742/3, Fax 06/415365 - Registraz. Tribunale di Roma n. 569/20.12.48. Autorizz. affiliazione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art.1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma. Non restituire al mittente - Stampa: Metrotop Spa, Via Vaccaroia, 27 Pomezia (Rm), Poligrafico Europa Srl, Via E. Mattei, 2 Villasanta (MB). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma.



## La ricerca scende in piazza De Biase (Fir): per il rilancio le nostre proposte a costo zero

Governance unica del comparto della ricerca pubblica, mantenimento del contratto di lavoro specifico per il personale della Ricerca e sblocco del turn over. Sono i nodi principali che hanno spinto la Fir Cisl ad organizzare una campagna di mobilitazione e scendere in piazza coinvolgendo oltre ai lavoratori del settore, anche Flic Cgil e Uil Rua, per affrontare i problemi di un comparto strategi-

co per il Paese eppure a rischio di abbandono. E sono tanti i lavoratori che hanno accolto l'appello dei sindacati e sono accorsi a manifestare durante il presidio unitario che si è svolto a Roma presso la sede del Miur. "Siamo qui per difendere la ricerca pubblica - spiega il segretario generale della Fir Cisl, Giuseppe De Biase -. Crediamo che il personale vada valorizzato e noi vogliamo offrire prospettive ai tanti precari che con la lo-

ro attività portano avanti il compito istituzionale degli enti. Il presidio è il primo appuntamento di una campagna di mobilitazione con iniziative pubbliche, presidi, sit—in e manifestazioni in tutta Italia per far conoscere le nostre proposte e chiedere Governo, Parlamento e opinione pubblica di sostenere il rilancio della ricerca in Italia". Le richieste presentate dal comparto sono caratterizzate per essere a costo zero. "Il sistema della

ricerca pubblica - aggiunge il segretario - ha bisogno di una governance unica e occorre subito sbloccare il turn over procedendo al più presto alle assunzioni". Secondo le stime del sindacato, nel biennio 2009-2010, potrebbero essere stabilizzati non meno di un migliaio di precari, lavoratori che da 10-15 anni vanno avanti con i contratti a termine. Con la mobilitazione qualcosa sta iniziando a muoversi. La delegazione dei lavoratori che è stata ricevuta insieme ai rappresentanti sindacali dal Capo di Gabinetto del ministro Profumo, ha raccolto primi segnali di disponibilità, che lo stesso De Biase ha definito "positivi e incoraggianti". Sul tema della governance unica la posizione del ministero è di piena condivisione e apertura. Per la questione del turn over, invece, si provvederà a sollecitare il ministe-

ro dell'Economia ad attivare lo sblocco tramite decreto e c'è l'impegno del ministero di viale Trastevere di attivare tavoli tecnici a partire dal 20 di questo mese, per discutere tutte le problematiche evidenziate. Tra queste, anche quella degli accorpamenti che, in nome del risparmio di spesa, rischiano di far saltare oltre ai posti di lavoro precari anche il contratto collettivo di lavoro che definisce un quadro giuridico di riconoscimento di una figura professionale come quella del ricercatore, nonostante l'estrema frammentazione del settore. La ricerca pubblica italiana è un universo articolato in 23 istituti che rispondono a 7 ministeri diversi e conta 22mila addetti di cui più di 4mila precari.

Floriana Isi